

NUMERO 33 - serie V - anno XXII

22 SETTEMBRE 2017

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

www.cittametropolitana.torino.it



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

L'INFINITO IN MOSTRA

**Alternanza
scuola/lavoro per i
futuri geometri**



**Le minoranze
linguistiche alla
Fiera Franca**



**Al via le fiere
d'autunno**

Sommario

PRIMO PIANO

Comincia il viaggio nell'Infinita curiosità.....	3
Infini.to in festa per i #10anni.....	5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Un progetto di alternanza scuola/lavoro per i futuri geometri.....	6
Contrasto all'uccellazione e all'allevamento illegale di piccoli uccelli.....	7
Lavoratori in sella: la Città metropolitana al Giro d'Italia.....	8
Piter "Cuore delle Alpi": si avvia il confronto con il territorio.....	8
La Corea del Sud si prepara alle Olimpiadi Invernali del 2018.....	9

EVENTI

Giacomo Grosso, pittore e maestro.....	10
La sesta Giornata delle minoranze linguistiche alla Fiera Franca.....	12
A Rivoli la mostra su Jan Karski, testimone della Shoah.....	14

A Usseaux c'è "Autunno in borgata".....	15
Il dolce "Caritôn" alla Sagra del Pane di Piobesi.....	16
A Pragelato le patate di montagna festeggiano l'autunno.....	18
A Moncrivello la prima tappa di "Andar per Castelli".....	19
A Ceresole Reale debutta l'Orchestra sinfonica del Gran Paradiso.....	21
Le escursioni autunnali di Strada Gran Paradiso.....	22
Il Salone dell'Auto 2018 tornerà al Valentino.....	24
Con il trofeo "Corri per l'Ugi" la solidarietà si mette le scarpette.....	26



In copertina: Imbuto gravitazionale

Riorganizzazione della Città metropolitana partecipata con i dipendenti

Il percorso di riorganizzazione della Città metropolitana è stato oggetto degli incontri con i dipendenti dell'Ente che l'amministrazione -rappresentata dalla sindaca metropolitana Chiara Appendino, dal vicesindaco Marco Marocco, dai consiglieri delegati e dal direttore generale Giuseppe Formichella- ha tenuto giovedì 21 settembre nell'auditorium di corso Inghilterra.

La sindaca metropolitana ha sottolineato che la riorganizzazione risponde all'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati e di con-

solidare il ruolo della Città metropolitana nel governo dell'area vasta. Sarà una sfida aperta, ha ricordato la sindaca, perché il nuovo modello organizzativo scaturirà dal confronto con i dipendenti e con le organizzazioni sindacali. Sul concetto di condivisione hanno insistito anche il vicesindaco Marocco e il direttore generale Formichella, ricordando che una proposta definitiva verrà formulata nel mese di ottobre, al termine delle consultazioni con dirigenti, dipendenti e sindacati.

I principi generali della riorganizzazione sono la semplificazione della macchina organizzativa e la digitalizzazione. È prevista una ridefinizione dalle attuali undici aree a sette dipartimenti: affari e servizi generali, risorse finanziarie e patrimonio, risorse interne, lavori pubblici, ambiente, programmazione e sviluppo territoriale, istruzione, orientamento, formazione professionale, solidarietà sociale. Successivamente si procederà alla collocazione degli uffici e dei servizi nei singoli dipartimenti.

Michele Fassinotti



Tutte le informazioni sulla manifestazione sono consultabili nel portale Internet www.artigianatopinerolo.it

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Ha collaborato:** Elena Sannino **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 22 Settembre 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.

Comincia il viaggio nell'Infinita curiosità

All'Accademia delle Scienze, da oggi al 18 marzo, una mostra sull'astrofisica

È arrivato il grande giorno: la mostra "Infinita curiosità: un viaggio nell'Universo in compagnia di Tullio Regge" ha finalmente avuto inizio. Il taglio del nastro è avvenuto giovedì 21 settembre alla presenza di tutti i protagonisti che hanno reso possibile la realizzazione di questo importante evento organizzato nell'ambito delle attività congiunte del Sistema Scienza Piemonte con il sostegno della Compagnia di San Paolo. La Città metropolitana, media partner dell'evento, ha partecipato alla cerimonia d'apertura della mostra di cui ha seguito le attività inerenti alla comunicazione. La mostra, che resterà aperta sino al 18 marzo e che prevede un nutrito programma di eventi collaterali, è stata curata da Piero Bianucci e Vincenzo Barone.

La guida d'eccezione nei meandri dell'Universo è Tullio Regge, scienziato torinese scomparso nel 2014 e annoverato tra i grandi protagonisti della fisica italiana e internazionale per i suoi contributi nel campo della relatività generale e della meccanica quantistica, ma anche per il suo impegno civile.

LE SEI SEZIONI DELLA MOSTRA

1. "Messaggeri del cosmo" è la prima sezione in cui sono protagoniste le onde gravitazionali che insieme ai neutrini e ai raggi cosmici permettono di esplorare i confini dell'Universo. I visitatori possono immergersi in ambienti che come "scatole magiche" riproducono il suono delle onde gravitazionali e l'arrivo dei neutrini.

2. Nella seconda tappa si accede al mondo di Einstein e della sua teoria della relatività. Le nuove teorie sullo spazio-tempo vengono espone ai visitatori mediante esperimenti di grande precisione.

3. La terza tappa prevede un grande salto nell'estremamente piccolo tra quanti e particelle. I temi centrali sono la meccanica quantistica e la fisica subnucleare.

4. La quarta tappa porta all'esplorazione del "profondamente medio". È qui che si trova la poltrona Detecma, progettata da Regge, splendido esempio di matematica trasformata in design (Detecma è infatti sigla di design, tecnologia e matematica).

5. Nella quinta sezione della mostra si abbraccia il caos per avere una vera e propria "visione del tutto" con la ricostruzione della "Biblioteca di Babele" di Borges, testo molto apprezzato da Tullio Regge e simbolo appunto del tentativo umano di abbracciare il tutto.

6. Il viaggio si conclude con l'ultima tappa, ovvero il "ritorno a casa", il momento in cui lo scienziato è chiamato a rispondere delle proprie responsabilità all'interno della società di cui fa parte.



Nel corso dell'inaugurazione, il presidente dell'Accademia delle Scienze Alberto Piazza ha affermato che la mostra sarà solo l'inizio di una storia più lunga del Sistema Scienza Piemonte che avrà il ruolo di "coagulare la frammentarietà delle attività scientifiche" e che finalmente troverà una casa all'interno di questi stessi locali utilizzati come spazi espositivi. "Questi luoghi erano precedentemente occupati dalla storica Tipografia Marchisio e se oggi possono rivivere in nuove vesti è grazie al contributo della Compagnia di San Paolo".

Piero Gastaldo, segretario generale della Compagnia di San Paolo, ha sottolineato l'intento della mostra di "ricreare un dialogo tra scien-

za e società". La mostra infatti, nonostante la complessità dei temi portanti della fisica contemporanea, è accessibile a tutti, ha spiegato il curatore Piero Bianucci: "si rivolge a un pubblico che va dai bambini agli esperti più appassionati."

L'allestimento della mostra è senz'altro spettacolare. "Le sale dell'Accademia delle Scienze sono state fonte d'ispirazione" ha dichiarato l'architetto Giorgio Rosental, ideatore degli spazi espositivi. Attraversando il corridoio si ha la sensazione di scorrere la "scala cosmica": 62 blocchi corrispondenti ai 62 ordini di grandezza dell'universo conosciuto, dall'estremamente piccolo all'immensamente grande. Ogni sezione della mostra è dedicata a una porzione di questo "metro cosmico", anticipa Vincenzo Barone, curatore insieme a Bianucci.



LE ATTIVITÀ COLLATERALI

La mostra costituisce una tappa di un percorso più ampio di iniziative: sono previste attività per i più piccoli nei laboratori della curiosità del consorzio Xké Zero Tredici, spettacoli teatrali, concerti e film, conferenze e gli appuntamenti organizzati in occasione del decennale di Infini.to, il Planetario di Pino Torinese.

Elena Sannino



INFO

Accademia delle Scienze di Torino, via Accademia delle Scienze n. 6, Torino

Orari: martedì - domenica dalle ore 10 alle ore 18

Apertura serale in occasione della Notte dei Ricercatori, 29 settembre 2017, fino alle 24.

Ingresso gratuito

Il programma completo è consultabile al link:

www.torinoscienza.it/sites/default/files/risorse/notizie/2017/dwd/Brochure_mostra_5.pdf
sul sito di TorinoScienza www.torinoscienza.it/notizie/infinita-curiosita

Infini.to in festa per i #10anni

Sono passati 10 anni e 500.000 visitatori dal settembre 2007, quando inaugurava sulla collina di Pino Torinese Infini.to, il primo pionieristico Science Center italiano dedicato all'astronomia, dotato di uno dei planetari più avanzati al mondo. Nato con l'idea di dare visibilità e spazio alla ricerca scientifica torinese e piemontese è oggi riconosciuto come un importante centro di didattica e divulgazione scientifica. Ma lo sguardo è già rivolto al futuro e per i prossimi dieci anni non mancano i progetti: dai nuovi exhibit su magnetismo e onde gravitazionali al nuovo planetario Digistar6, dall'idea di una nuova accessibilità tra natura, cultura e territorio a quella di Infini.to+, ovvero uno spazio dove la cittadinanza incontra la scienza, dall'allestimento di uno spazio per mostre temporanee a Infini.to on the road, un bus per attività sul territorio con telescopi, planetario, laboratori ed esperimenti.



Museo che prevede la visita libera alle postazioni interattive del museo, alla mostra itinerante "In viaggio con Cassini", all'installazione #sottouncielodistelle donata da Manualmente Torino Autunno, l'osservazione del cielo e la proiezione di spettacoli nel Planetario digitale. Si prosegue sabato 30 settembre alle 17.30 presso Infini.to con la conferenza "Materia



Oscura dal Big Bang al Large Hadrone Collider", mentre alle 21 sarà inaugurato nel planetario digitale lo spettacolo "Phantom of the Universe" con repliche alle 22 e alle 22.45.

Sabato 7 ottobre Infini.to scenderà tra le vie di Pino Torinese dalle 15 alle 18 con il planetario digitale itinerante; alle 21.30 presso il museo si terrà invece il "Gran Varietà dell'Astronomia" in collaborazione con il Teatro della Caduta.

Infine domenica 8 ottobre alle 17.30, sempre presso Infini.to, si andrà a caccia di onde gravitazionali con la conferenza "Una nuova sonda per indagare i segreti dell'Universo: l'osservazione diretta delle onde gravitazionali".

IL PROGRAMMA DEI FESTEGGIAMENTI

L'evento di apertura, che si terrà giovedì 28 alle 18 presso la Cavallerizza Reale, è la conferenza scientifica "In viaggio verso mondi lontani" che avrà come ospite Michel Mayor, astronomo svizzero e professore di Astronomia dell'Università di Ginevra, scopritore del primo pianeta extrasolare orbitante intorno ad una stella simile al Sole.

Venerdì 29 settembre, durante la Notte Europea dei Ricercatori, Infini.to realizzerà show astronomici nella cupola del planetario digitale portatile che dalle 17 alle 24 sarà presente in piazza Castello a Torino, mentre dalle 18 alle 24, a Pino Torinese ci sarà la Notte bianca al

Denise Di Gianni



PER INFORMAZIONI: www.torinoscienza.it/notizie/planetario-di-torino
www.planetarioditorino.it/infinito/

Un progetto di alternanza scuola/lavoro per i futuri geometri

Studenti dell'Istituto di istruzione secondaria superiore Curie-Vittorini sono stati in visita martedì mattina a Palazzo Cisterna. I ragazzi, impegnati in un progetto di alternanza scuola lavoro intitolato "I diplomati Cat al servizio dei cittadini", stanno svolgendo la parte del tirocinio e dei laboratori negli uffici della Città metropolitana, e hanno approfittato dell'occasione per effettuare una visita guidata dello storico palazzo, sede aulica dell'Ente.

Il progetto coinvolge una dozzina di studenti dell'I.I.S. Curie-Vittorini che seguono l'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio", vale a dire i futuri geometri. Obiettivo finale dell'attività è la progettazione di una pista ciclabile, ma è fondamentale che i ragazzi acquisiscano un'approfondita conoscenza del contesto affinché l'opera risulti in sintonia con il territorio circostante. Ecco quindi la necessità di partire dall'analisi dei bisogni dei cittadini che usano la bici come mezzo di trasporto, per poi puntare l'attenzione sull'attività economica di un'azienda che realizza lavori stradali per conto di un ente pubblico e quindi sulle procedure che disciplinano i rapporti tra l'impresa e la pub-



blica amministrazione. Ai docenti delle materie tecniche è affidato il compito di svolgere esercitazioni per insegnare agli allievi l'utilizzo del Gis (Geographic information system, sistema informativo computerizzato che permette l'acquisizione, la registrazione e l'analisi di informazioni derivanti da dati geografici) poi utilizzato per la realizzazione del progetto.

La Città metropolitana è coinvolta attivamente nell'alternanza scuola-lavoro: sono molti i progetti già conclusi, e altrettanti quelli in via di attivazione, tutti illustrati nel catalogo del Ce.Se.Di (Centro servizi didattici).

L'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro è

stata introdotta negli istituti superiori (licei, istituti tecnici e professionali) dalla riforma della Buona scuola: un modo per avvicinare al mondo del lavoro i giovani che frequentano il triennio. Nell'arco di tre anni gli studenti liceali devono effettuare 200 ore di alternanza, mentre i loro colleghi dei tecnici e dei professionali raddoppiano, con 400 ore di attività. Sono molti e differenziati i percorsi che aziende, enti e soggetti no-profit hanno pensato per rispondere a questa impegnativa esigenza espressa dal mondo della scuola: dai classici tirocini in azienda a esperienze articolate che prevedono comunque un rapporto con il mondo del lavoro.



Contrasto all'uccellazione e all'allevamento illegale di piccoli uccelli

Buoni risultati dal lavoro della Città metropolitana

A conferma della validità delle azioni intraprese negli ultimi anni in tema di vigilanza e tutela della natura, gli agenti del Servizio aree protette della Città metropolitana di Torino sono nuovamente intervenuti per restituire la libertà ad alcuni piccoli volatili detenuti illegalmente. L'ultimo in ordine di tempo è stato un cardellino (*Carduelis carduelis* il nome scientifico), passeriforme appartenente alla famiglia dei Fringillidi. Il ritrovamento e la liberazione dell'uccellino ha consentito di scoprire un sistema di operazioni e iniziative illegali molto ampio.

L'uccellazione, cioè la pratica di catturare con reti e trappole gli uccelli selvatici, pur essendo vietata su tutto il territorio nazionale dal 1992 non è affatto diminuita, come dimostrano le numerose attività di polizia giudiziaria condotte dagli agenti della Città metropolitana, anche a supporto dei Carabinieri forestali. Sono oltre 150 gli uccelli recuperati e liberati negli ultimi anni nel territorio metropolitano. Si tratta di cardellini, fringuelli, lucherini, verdoni, frosoni, ciuffolotti, peppole e zigoli muciatte. Alcuni esemplari appartengono a specie minacciate di estinzione e per questo motivo protette da convenzioni internazionali.



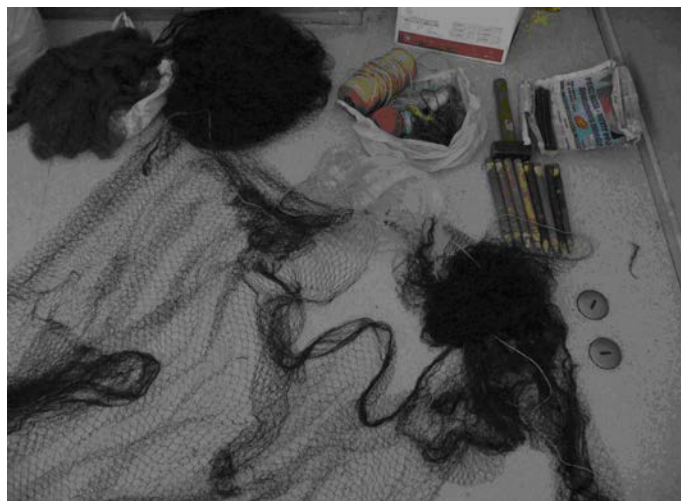
giorno di nascita e il furto ai danni dello Stato, essendo la fauna selvatica suo patrimonio indisponibile.

Elisa Pirro, consigliera metropolitana delegata all'ambiente, alla vigilanza ambientale e alla tutela della fauna e della flora, sottolinea che "tutte le denunce di reato inoltrate alla Procura della Repubblica si sono concluse con un patteggiamento o una condanna, a riprova dell'ottimo lavoro investigativo condotto dai nostri agenti".

Michele Fassinotti



Le perquisizioni effettuate da personale della Città metropolitana hanno inoltre consentito di sequestrare numerosi mezzi di cattura illeciti e di far emergere un giro di ricettazione che coinvolgeva anche le province Biella e Cuneo. I reati contestati sono, oltre all'uccellazione, l'esercizio non autorizzato di allevamento di fauna selvatica a scopo ornamentale e amatoriale, la detenzione di mezzi di cattura espressamente vietati, la contraffazione degli anelli inamovibili da applicare ai pulli entro il quindicesimo



Lavoratori in sella: la Città metropolitana al Giretto d'Italia

Poi Bike2work, dal 10 ottobre al 31 dicembre

Giovedì 21 settembre settima edizione per il Giretto d'Italia, l'iniziativa -organizzata da Legambiente e Velo Love e coordinata dalla Città metropolitana per il territorio della provincia di Torino- nata per incentivare i tragitti casa-lavoro sulle due ruote.

Un certo numero di check-point, predisposti all'ingresso dei luoghi di lavoro che hanno aderito all'iniziativa, hanno monitorato il numero di bici in transito. La Città metropolitana di Torino ha aderito come di consueto con due check-point presso le sedi di corso Inghilterra e di via Maria Vittoria, da cui sono transitati più di 40 lavoratori ciclisti.



Dal 2 ottobre sarà invece possibile iscriversi a Bike2work, la gara tra enti e aziende a chi mette più dipendenti in sella che si svolgerà dal 10 ottobre al 31 dicembre. Un'app del progetto Horizon "Seta" della Città di Torino registrerà i chilometri totalizzati in ogni spostamento, le calorie "bruciate" e la tracciatura del percorso.

c.be.

Piter "Cuore delle Alpi": si avvia il confronto con il territorio

Incontro con i rappresentanti del territorio piemontese della Chav-Conferenza alte valli il 20 settembre a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino, per avviare il confronto sui temi della mobilità sostenibile e delle politiche di inclusione sociale all'interno del piano territoriale Piter #CuoredelleAlpi.

La programmazione transfrontaliera France Italie Alcotra-Italia Francia Alcotra vede lavorare i territori di confine (tra gli altri il Pinerolese e l'Alta Valle Susa) sulla scommessa di rendere "intelligente" una zona che ha le carte in regola

per offrire sviluppo imprenditoriale -turistico e non solo - a una popolazione interessata a vivere la montagna con nuove opportunità.

Il vicesindaco della Città metropolitana di Torino Marco Marocco con i sindaci di Sauze di Cesana Maurizio Beria d'Argentine e di Rorà Ermanno Marocco hanno inquadrato le prospettive alle quali lavorano i tecnici della Città metropolitana di Torino, del Gal Escartons e Valli Valdesi, la Cna Torino con il vasto partenariato francese.

Carla Gatti

La Corea del Sud si prepara alle Olimpiadi Invernali del 2018

Una delegazione di funzionari a Palazzo Cisterna per studiare l'esperienza di Torino 2006

Una delegazione di funzionari pubblici della Corea del Sud, sede delle Olimpiadi Invernali del 2018, è stata ricevuta venerdì 15 settembre a Palazzo Cisterna dal direttore dell'area Territorio, trasporti e protezione civile della Città metropolitana di Torino Giannicola Marengo.

I 15 rappresentanti del settore amministrativo, manageriale e gestionale della Provincia di Gangwon erano a Torino per una visita-studio: l'incontro è stato un'importante occasione per condividere idee in merito alla pianificazione territoriale, la riqualificazione urbana in Italia e a Torino, i programmi e la legislazione italiana in materia di turismo. In particolare, sono stati analizzati gli approcci della Città di Torino e dell'allora Provincia di Torino, oggi Città metropolitana, relativamente all'organizzazione delle Olimpiadi Invernali del 2006.

c.be



Giacomo Grosso, pittore e maestro

Per il ciclo «I Maestri dell'Accademia Albertina» promosso e organizzato dall'Accademia Albertina di Belle Arti e dal Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto si inaugura il 28 settembre «Giacomo Grosso. Una stagione tra pittura e Accademia». L'esposizione, curata da Angelo Mistrangelo, si concentra sull'attività pittorica dell'artista, sugli anni d'insegnamento all'Accademia e sulla sua partecipazione ai grandi eventi internazionali. In particolare, viene posto in risalto il suo impegno nell'ambito di una ritrattistica di sicura fascinazione: un aspetto quanto mai determinante nella vicenda artistica del pittore, che appartiene alla cultura figurativa della fine del XIX e dell'inizio del XX secolo.

QUATTRO SEDI, QUATTRO PERCORSI

Quattro le sedi istituzionali della mostra, ognuna delle quali propone un differente percorso volto ad approfondire i diversi aspetti della figura di Grosso: a Cambiano, presso il Palazzo Comunale; a Torino, presso la Pinacoteca dell'Accademia Albertina, il Museo di Arti Decorative Accorsi-Ometto e Palazzo Madama. La storia e il percorso del pittore piemontese comincia idealmente nella Sala del Consiglio del Palazzo Comunale di Cambiano. Il «corpus» di opere e di documenti, qui esposti, concorrono a delineare la vita e la storia artistica di Grosso: si va dagli studi giovanili alla formazione presso l'Accademia Albertina, dai ritratti dei genitori a quelli dei figli e della moglie Carolina. Tale sezione, perciò, permette di conoscere i momenti salienti di un percorso che nel 1895 ha raggiunto l'importante palcoscenico della Biennale Internazionale di Venezia, dove il quadro «Il supremo convegno» fece così tanto scalpore da essere condannato dal Patriarca Giuseppe Sarto, il futuro Pio X. Tra le altre opere, emerge, anche, imponente e suggestivo, «Il Pater Noster».

Nelle sale della Pinacoteca dell'Accademia Albertina di Belle Arti, attorno all'autoritratto dell'artista, viene descritta l'opera del Maestro Giacomo Grosso, per decenni alla guida della cattedra di pittura. In questo contesto si possono scoprire in mostra paesaggi e vedute urbane, bozzetti inediti, nature morte, composizioni floreali, ritratti e nudi femminili, tutte opere di assoluto rilievo.

Al Museo Accorsi-Ometto si «scoprono» e ammirano i grandi ritratti: personalità della cul-

Giacomo Grosso (Cambiano 1860 - Torino 1938) fu uno dei pittori piemontesi più conosciuti e amati nel periodo a cavallo tra Otto e Novecento. Allievo di Andrea Gastaldi e poi, per quarantasei anni, docente di pittura all'Accademia Albertina di Torino, fu Senatore del Regno d'Italia e autore di mirabili ritratti, grazie ai quali ottenne la sua maggiore notorietà: tra le sue innumerevoli opere, si ricordano i dipinti dedicati ai Duchi d'Aosta, Lorenzo Delleani, Arturo Toscanini e Giuseppe Verdi, senza tralasciare i quadri più celebri come «La nuda» (1896) e «Signora in aperta campagna (Ritratto di Carola Reduzzi)» (1889).

Invitato alla Quadriennale di Torino, alle sociali della «Promotrice» e del Circolo degli Artisti, partecipò molteplici volte alla Biennale di Venezia, dove il suo nome compare ben quattordici volte con un corpus di cento opere, ed espose a Parigi, Vienna, Dresda, Buenos Aires e in diverse rassegne internazionali.



tura, affascinanti signore dell'aristocrazia e dell'alta borghesia, tutti raffigurati con sorprendente capacità compositiva ed espressiva. Infine, nella Corte Medievale di Palazzo Madama è conservata l'imponente «Cornice d'alcova» di Giacomo Grosso, una cornice, scolpita e



dorata, presente in numerosi suoi quadri. Durante la mostra, al suo interno, verrà collocata - fino al 23 ottobre - una significativa tela dell'artista, la «Ninfea» (1907), esposta, nello stesso anno, alla Biennale Internazionale di Venezia.

La mostra, a ventisette anni da quella ospitata alla Promotrice delle Belle Arti di Torino, costituisce, quindi, una nuova occasione di riflessione e di aggiornamento su Giacomo Grosso: un esaustivo itinerario, tra pittura e insegnamento, che ripercorre la storia, la vita e l'arte dell'artista piemontese e permette di mettere in risalto il talento, caratterizzato da un altissimo valore tecnico-artistico, e la rilevante personalità di questo «Maestro dell'Accademia Albertina».

Alessandra Vindrola

IL PRESTITO DELLA BIBLIOTECA DI PALAZZO CISTERNA

Le opere esposte, oltre che da collezioni privati, provengono da Musei e Fondazioni (tra cui, GAM - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino; Museo Nazionale della Montagna CAI, Torino; Fondazione Ottavio Mazzonis, Torino; Regione Autonoma Valle d'Aosta; Palazzo Vittone, Pinerolo; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma; Raccolte Frugone, Genova Nervi). Il percorso espositivo affianca, alle fasi di un'intensa attività produttiva, un'ampia ricerca biobibliografica e documentaria: numerose testimonianze, alcune delle quali inedite, sono frutto di recenti indagini effettuate negli archivi storici e nelle biblioteche di Accademia Albertina, Fondazione Accorsi-Ometto, GAM Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino, Palazzo Madama, Società Promotrice delle Belle Arti in Torino, Circolo degli Artisti di Torino, Comune di Cambiano; questi contributi sono stati arricchiti anche da materiali ritrovati negli archivi di riviste, giornali e collezioni private che hanno messo a disposizione il loro patrimonio di immagini, scritti e fotografie.

Fra i prestiti, anche la Biblioteca storica della Città metropolitana di Torino ha dato un contributo, con due illustrazioni: quella di Enrico Thovez, tratta da L. Frassati, *«Un uomo, un giornale: Alfredo Frassati»* e quella di *«Maria Laetitia di Savoia nel 1893 in visita a Roma in occasione delle nozze d'argento dei Sovrani d'Italia»*, tratta da V. Brosio, *«Due principesse fra Torino e Parigi»*. Entrambi visitarono lo studio di Giacomo Grosso.

Enrico Thovez più volte, ne *La Stampa*, ne ha descritto gli arredi e la personalità e l'operato dell'artista. Maria Laetitia di Savoia (episodio sempre narrato da *«La Stampa»*) lo visitò nel 1894 vedendo in anteprima il celebre *Supremo convegno* prima dell'esposizione alla prima Biennale di Venezia.



La sesta Giornata delle minoranze linguistiche alla Fiera Franca

Si terrà sabato 30 settembre a Oulx presso l'auditorium dell'ISS "Luigi Des Ambrois" (Via Martin Luther King, 10) la sesta Giornata delle minoranze linguistiche storiche (occitana, francoprovenzale e francese). Inserita organicamente all'interno della 523esima Fiera Franca del Grande Escarton, la Giornata è organizzata dalla Città metropolitana di Torino e dall'associazione culturale Chambrà d'Oc in collaborazione con il Comune di Oulx.



L'ORIGINE DELLA FIERA FRANCA

La Fiera nacque quando nel 1494 per le strade di Oulx transitarono gli eserciti di Carlo VIII diretti alla conquista del Regno di Napoli. Le schiere di Re Carlo imposero sacrifici enormi alla popolazione. Per compensare la comunità dei danni subiti, il sovrano permise all'abitato di Oulx di tenere, ogni anno negli ultimi giorni d'estate a partire dal 15 settembre, una fiera franca, libera cioè dalle tasse foranee. Più tardi, nel marzo 1529, Francesco I concederà alla comunità di Oulx di tenere un mercato settimanale nella giornata di sabato. Da allora la fiera è un evento di grande richiamo, che nel tempo è diventato anche occasione per una rassegna zootecnica e soprattutto per valorizzare i tesori del territorio, fra degustazioni della produzione enogastronomica locale, mostre degli antichi mestieri e dei mastri artigiani e occasioni di divertimento con i balli e la musica del folclore. Ovviamente la Fiera Franca è anche



la sede ideale per dare spazio a un'altra tipicità del territorio, la diffusione del patois e di conseguenza agli studi e alle attività legate alla diffusione e valorizzazione delle lingue minoritarie.

Tutti gli anni la Fiera Franca di Oulx ha un tema centrale, che quest'anno è il "Costume d'antan". La Chambrà d'Oc, in sintonia con il tema, allestirà, domenica primo ottobre, nei locali adiacenti al comune una mostra sul costume tradizionale dell'Escarton di Oulx e dell'area francoprovenzale della valle Susa. Sarà aperto lo Sportello linguistico delle lingue occitana, francoprovenzale e francese e si potranno trovare libri, cd, dvd dedicati alla lingua e alla cultura occitana, tra cui il libro fresco di stampa di Marco Rey "La roba savoirda dla Coumba de Souiza".

a.vi.



LA GIORNATA DELLE MINORANZE

Il programma della sesta Giornata delle minoranze inizia alle ore 10 con un incontro dedicato agli studenti dell'Istituto Des Ambrois con Maria Soresina, autrice del libro "Libertà va cercando: il catarismo nella Commedia di Dante" e la proiezione del video di Andrea Fantino "Dante e la lingua d'Oc". Un momento molto interessante per riflettere sulla figura di Dante Alighieri attraverso un percorso del tutto inedito e per riscoprire l'importanza che la lingua e la cultura occitane rivestivano nel pensiero del grande poeta fiorentino.

Alle ore 15.30 i saluti istituzionali del sindaco del comune di Oulx Paolo De Marchis introdurranno il convegno culturale che si aprirà con l'intervento di Teresa Geninatti, responsabile degli sportelli linguistici francoprovenzali delle Valli di Lanzo, dedicato al suo libro "La Voueulp e lou Chin... e aoutre counte" (La Volpe e il Cane... e altri racconti), raccolta di favole di Esopo tradotte in francoprovenzale. Un testo dall'alto valore didattico che unisce la conoscenza del patrimonio favolistico dell'eccelso scrittore greco alla lettura e all'insegnamento della lingua francoprovenzale. Si proseguirà con la presentazione del libro "La roba savouiar da Coumba de Souiza" ("L'abito savoiar della Valle di Susa") curata dall'autore Marco Rey, scrittore francoprovenzale di Giaglione. Nel volume vengono descritte le peculiarità degli abiti tradizionali della media Valle di Susa con riferimenti specifici all'area savoiarda dell'alta Moriana legata culturalmente e linguisticamente alle comunità francoprovenzali del versante piemontese.

Seguirà quindi l'intervento di Agnès Dijaux dello sportello linguistico francese della Valle di Susa la quale presenterà "100 mots du Trésor de la langue" (100 parole del Tesoro della lingua). Un'importante collezione di video didattici nei quali la sportellista propone la descrizione in francese di 100 parole chiave.

Una parte importante del pomeriggio è dedicato alla scrittrice Maria Soresina che parlerà sul tema di Dante e il catarismo cercando di rispondere a domande quali: cos'era il catarismo? Quanto era diffuso in Italia? E in Occitania?. Molto conosciuta nell'area occitana della Provincia di Cuneo, la scrittrice per la prima volta sarà presente in valle Susa.

Alle ore 21, sempre presso l'auditorium, avrà luogo il concerto con ballo cantato del gruppo occitano "La Mesquia". Uno spettacolo di poesia, danza, canto e musica che vuole coniugare le intense emozioni del ballo e dell'ascolto con una radicata identificazione nella cultura tradizionale.

Durante tutto il fine settimana per la Fiera Franca, i ristoranti di Oulx in rete, contraddistinti con la bandiera occitana proporranno i piatti della tradizione occitana.



A Rivoli la mostra su Jan Karski, testimone della Shoah

La mostra dedicata a Jan Karski, dopo essere stata allestita a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna in occasione del Giorno della memoria e successivamente a Collegno e a Druento, è nuovamente visitabile sino a sabato 14 ottobre nell'atrio del Municipio di Rivoli, in corso Francia 98, dal lunedì al giovedì dalle 8,30 alle 16, il venerdì e sabato dalle 8,30 alle 13.

La mostra rievoca la figura e le vicende di cui fu testimone e protagonista il corriere dello Stato "segreto" polacco e del Governo in esilio della Repubblica Polacca durante la Seconda Guerra Mondiale. L'allestimento a Rivoli è stato inaugurato martedì 19 settembre alle 12 alla presenza del sindaco della Città Franco Dessì, dell'assessore alla cultura Laura Gherzi, del Console onorario della Repubblica di Polonia in Torino Ulrico Leiss de Leimburg, del presidente della Comunità ebraica di Torino Dario Disegni e della presidente della Comunità polacca di Torino Elzbieta Grzyb.

La mostra è itinerante ed è stata realizzata dal Museo della storia della Polonia e dal Ministero degli affari esteri della Repubblica di Polonia. L'allestimento a Torino nel mese di gennaio è stato realizzato in collaborazione con la Città metropolitana, il Consolato generale di Polonia a Milano, l'Istituto polacco di Roma, il Consolato onorario di Polonia a Torino, la Comunità ebraica di Torino e la Comunità polacca di Torino-Ognisko Polskie w Turynie.

UN TESTIMONE INASCOLTATO DELL'ORRORE DELLA SHOAH

Nel 1943 Jan Karski venne inviato presso i rappresentanti degli Alleati con la missione di raccontare il terrore seminato dai tedeschi in Polonia, compreso il genocidio degli ebrei. Karski fu tra i primi a informare il mondo sulla politica tedesca di sterminio sistematico degli ebrei. I suoi interlocutori, purtroppo, non compresero le dimensioni dell'immane tragedia che si stava consumando nella Polonia occupata dalle armate di Hitler. Il settimanale americano "Newsweek" ha inserito Jan Karski nel novero delle figure eccellenti del XX secolo, riconoscendo la missione da lui compiuta durante la guerra come una delle pietre miliari nell'etica della civiltà. Negli ultimi anni sono stati pubblicati in Italia: la prima edizione italiana del libro di Jan Karski "La mia testimonianza davanti al mondo. Storia di uno stato segreto" (Adelphi 2013) a cura e con la traduzione di Luca Bernardini; il fumetto Jan Karski "L'uomo che scoprì l'Olocausto" di Marco Rizzo e Lelio Bonaccorso (Rizzoli-Lizard 2014).

m.fa



A Usseaux c'è "Autunno in borgata"

Anche il Comune di Usseaux, con le sue 5 borgate certificate con la Bandiera arancione dal Touring Club Italiano, aderisce all'iniziativa nazionale "Ag-

giungi un Borgo a Tavola", appuntamento annuale in programma dal 23 settembre al 15 ottobre, per invitare il pubblico a conoscere le piccole eccellenze dell'entroterra italiano. A Usseaux l'appuntamento è per domenica 24 settembre, in occasione della quarta edizione di "Autunno in Borgata".

Il paese della Val Chisone si animerà con i colori dell'autunno e i piatti tipici della tradizione, in una giornata dedicata alle famiglie, all'enogastronomia e alla cultura locale. Sono innanzitutto in programma due visite guidate gratuite alla scoperta del borgo di Usseaux, con partenza alle 10,30 e alle 15. La prenotazione è obbligatoria all'ufficio turistico comunale. Ci saranno laboratori per i più piccoli (e non solo), dedicati al modellato scultoreo (con l'artista Gilberto Vavalà) e alla pittura su legno (con Luisa Diaz). Il percorso di degustazione dell'enogastronomia e dei prodotti locali proporrà i tradizionali gofri, le patate salate ac-

compagnate da salame cotto, crudo e lardo, la torta di patate ("glara"), la zuppa grassa, la torta di barbabietole rosse e quella di cavolo.

Il percorso del pane partirà dal forno della

borgata, dove sarà preparato e cotto il pane della tradizione, per concludersi al Mulino Canton, dove si terranno dimostrazioni di macinatura a pietra.

Si farà musica nei vicoli e nelle piazzette della borgata, con le fisarmoniche del gruppo di Salza di Pinero. Si terrà un mercatino dei prodotti agricoli locali: patate di montagna, formaggi d'alpeggio, ortaggi e miele. Ristoranti, trattorie e agriturismo proporranno menù turistici e piatti tipici. Ci saranno i giochi tradizionali, come le stime del peso di una gerla di patate, di una catasta

di legna, di un cavolo e di una toma. Nel banco di solidarietà saranno in vendita ad offerta libera i prodotti degli orti delle borgate e il ricavato sarà interamente devoluto all'associazione Svolta Donna, per il sostegno delle attività della Casa Rifugio del centro antiviolenza.

m.fa.

Comune di Usseaux

GIORNATA BANDIERE ARANCIONI

Autunno in Borgata

4ª edizione

USSEAU

Alta Val Chisone

gusta la tradizione

24 settembre 2017

dalle 10,00 alle 17,00

Mercatino prodotti locali

Menù turistici e degustazione piatti tipici

Attività nel forno di borgata • Mulino aperto • Musica

Laboratori per bambini e adulti • Stime varie

VISITA GUIDATA AL BORGO DI USSEAU

mattino ore 10,30 • pomeriggio ore 15,00 • su prenotazione

Banco di solidarietà a favore della Casa Rifugio del Centro Antiviolenza "Svolta Donna"

Ufficio Turistico Comunale • tel. 0121 83909 • 0121 884737 • email: info.usseaux@alpimedia.it
www.comune.usseaux.to.it • www.altavalchisone.it

Il dolce "Caritôn" alla Sagra del Pane di Piobesi

La Sagra del Pane di Piobesi Torinese continua il suo percorso di crescita, sia come evento singolo che come parte di una serie di iniziative che prendono spunto dalle realtà del territorio circostante. L'edizione 2017 della manifestazione è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. La Sagra, nata quasi timidamente attorno all'antico forno della borgata di Tetti Cavalloni, si è ricavata un suo spazio nel panorama delle manifestazioni legate ai prodotti tipici e alle tradizioni locali.

Domenica 24 settembre a Tetti Cavalloni sono in programma laboratori dimostrativi della panificazione, una mostra mercato, un'esibizione di antichi mestieri, un'esposizione di trattori d'epoca, un raduno di appassionati della Vespa Piaggio, animazioni musicali e giochi per i bambini. Saranno ospiti le delegazioni dei Comuni gemellati di Venzone (Udine) e Vendone (Savona).

A partire dalle 15 nell'ambito del progetto "Racconto Segreto - Veglie d'autunno", il Teatro delle Forme proporrà un concerto itinerante con il gruppo "Ombra Gaia". Si tratta di un itinerario musicale che spazia dal Canavese alle Alpi Marittime con canti e danze tradizionali delle aree piemontesi e franco provenzali. La circolazione dal centro di Piobesi a Tetti Cavalloni verrà sospesa dalle 9 alle 20, fatta eccezione per i residenti, ma sarà attivo un servizio di navetta gratuito per collegare il centro storico con la frazione. Sarà anche possibile noleggiare gratuitamente alcune biciclette nel piazzale del cimitero.

A Tetti Cavalloni sarà possibile degustare il pane dolce "Caritôn", tutelato dalla Denominazione comunale e dal Paniere dei prodotti tipici della provincia di Torino. L'altro polo di interesse dell'ultima domenica di settembre saranno il centro storico e il castello del capoluogo, con le visite guidate al piano terra del maniero e alla Scuola di Cucina ISFS, la salita alla torre medioevale, il percorso naturalistico alla scoperta delle essenze del parco, le mostre di arte contemporanea "Dioniso e Apollo" nella Pieve



Il Comune di Piobesi Torinese e La Pro Loco di Piobesi Torinese
in occasione della

Sagra del pane
15ª edizione

vi invitano al

2° Raduno VESPE
Sagra del Pane

il 24 settembre 2017

Ore 9.30	Ritrovo in piazza Vittorio Veneto (ingresso Castello) per iscrizione e colazione	QUOTA D'ISCRIZIONE: COLAZIONE + GADGET (t-shirt) euro 10,00 APERITIVO + GADGET (t-shirt) euro 10,00 COLAZIONE + APERITIVO + GADGET (t-shirt) euro 13,00
Ore 10.30	Chiusura iscrizioni e partenza per giro turistico	
Ore 11.30	Arrivo a Tetti Cavalloni per aperitivo	
Ore 13.00	Pranzo libero presso gli stands della "Sagra del pane"	

Info: elena.balauddo@libero.it – elena 333.4091483



di San Giovanni e "Nini" nella citroniera del castello, a cura di Pierantonio Masotti.

Nel parco del castello sarà possibile provare il "tree climbing" e la tirolese, a cura di Vertical Piobesi. Ci sarà anche il "battesimo della sella" per i bambini, a cura del Dreamer Ranch Nancy. Nella biblioteca si potrà visitare la mostra "I libri del consumo consapevole". E chi ha voglia di camminare, alle 8,30 potrà presentarsi alla partenza del Trofeo Caritôn, una corsa-camminata aperta a tutti tra Piobesi e Castagnole Piemonte, con arrivo a Tetti Cavalloni. I resi-

denti concorreranno all'assegnazione annuale del trofeo. L'iscrizione costa 2 Euro.

UN DOLCE "POVERO" DELLA TRADIZIONE PIEMONTESE

Il termine "Caritôn" affonda le sue radici nelle tradizioni rurali locali, abbinato, con alcune varianti nel nome, al dolce anticipatore del tradizionale panettone natalizio. Un tempo il dolce veniva confezionato con gli avanzi della pasta preparata per il pane, un poco di zucchero e uva fragola. Gli acini interi, inseriti nell'impasto, conferiscono alla fetta appena tagliata una colorazione vivace e caratteristica. Il "Caritôn" non è una esclusività di Piobesi torinese, poiché viene confezionato anche dai panettieri e pasticceri dei paesi limitrofi: Castagnole Piemonte, Carignano, Pancalieri, Vinovo, Virle e Osasio.

La produzione del "Caritôn" è il frutto dell'ingegno degli affiliati alle confraternite laiche, che, fin dal 1700, producevano i cosiddetti "Pani della carità",

utilizzando l'uva fragola in autunno e nella prima parte dell'inverno. I Pani della carità venivano benedetti ed elargiti ai poveri dalla chiesa e dalle confraternite in occasioni particolari: in genere durante le festività maggiori o le feste patronali. Il termine che designa il dolce è diffuso in una vasta area, che va dal Po alle Langhe, dal Roero all'Astigiano.

Tuttavia il termine "Caritôn" si riferisce a dolci di vario genere che, pur avendo un'origine comune, si differenziano per la forma e gli ingredienti. Inizialmente confezionato con pasta di pane, a volte addizionato di burro, il "Caritôn" è diventato col tempo un vero e proprio dolce, con l'utilizzo di un impasto di farina dolcificata. Si presenta oggi come una focaccia piatta. Per confezionarlo, su un piatto di pasta lievitata si pone un coperchio anch'esso di pasta, saldato alla base

col risvolto dei bordi. Sul fondo si pongono a spirale o a cerchi concentrici gli acini di uva fragola. Durante la cottura in forno, gli acini rilasciano il succo, il quale, in parte, va a legarsi all'impasto. Il "coperchio" del Caritôn è arricchito da una glassatura o spolveratura esterna di zucchero in granelli.

In questo il Caritôn si differenzia nettamente da un dolce simile, prodotto in Toscana, nel quale però l'uva è mescolata all'impasto. L'utilizzo dell'uva fragola o talvolta delle mele cotogne, ha probabilmente sostituito in tempi recenti l'uso antico di acini di uve adattate alla pianura, la cui coltura è ampiamente documentata in Piemonte nei secoli scorsi. La forma più antica di Caritôn è ancora oggi confezionata a Castagnole Piemonte e nella borgata Tetti Cavalloni di Piobesi, dove alla pasta del pane, posta a lievitare, vengono aggiunti gli acini e lo zucchero. Gli ingredienti per l'impasto sono: pasta del pane (preparata con farina 00, acqua, sale fino e lievito di birra, eventuale strutto), burro, zucchero, uva fragola (*Vitis lambrusca* o



Vitis vinifera) fresca o appassita naturalmente per poche ore, olio d'oliva, scorza di limone, eventuali uova fresche. Il Caritôn viene venduto a peso nel tradizionale sacchetto del pane o avvolto in cellophane da confezione.

m.fa.

A Pragelato le patate di montagna festeggiano l'autunno

In montagna iniziano ad ingiallire le foglie e a Pragelato i colori pastello portano con sé i sapori della manifestazione “Sopra(t)tutto la patata” e della Festa d’Autunno. Sabato 23 e domenica 24 settembre al centro dell’attenzione ci sono la patata di montagna e la sua filiera, ancora molto importante nel territorio dell’Unione montana comuni olimpici Via Lattea. L’evento voluto dal Comune di Pragelato e organizzato dalla Nuova Pro Loco trae dall’entusiasmo dei giovanissimi soci l’energia per promuovere il prodotto più tipico della Val Chisone e accogliere gli ospiti della kermesse. L’evento è sostenuto dalla Fondazione Guiot Bourg, dal Parco Alpi Cozie, dall’associazione La Tacle, dall’Atl Turismo Torino e provincia e dal circuito “Gusto in Quota”.

L’appuntamento di Pragelato rappresenta un’occasione per gustare e fare provviste dei sapori della montagna, veri e genuini, biologici e naturali alla Borsa delle Patate, un mercatino che propone anche gli stand dei produttori di formaggi e miele di montagna. aperto domenica 24 dalle 10 alle 17 nella zona antistante il Municipio.

Per tutto il weekend all’Ufficio del Turismo ci sono i giochi interattivi di Ennio Bertrand e le poesie in lingua provenzale alpina di Remigio Bermond. Sabato 23 settembre alle 15 al Museo del costume è in programma la conferenza sul

tema “Api e fiori” di Maria Teresa Della Beffa, ricercatrice Cnr e apicoltrice per passione. Introduce Gianna Tuninetti, protagonista della mostra d’arte “Sulle ali delle api”. A seguire la merenda al Museo. Alle 17,30 a Casa Pragelato si tiene lo stage di cucina occitana “L’Autunno nel piatto”, in collaborazione con “Gusto in Quota”, il C.F.I.Q. di Pinerolo e i ristoratori di Pragelato. Alle 19,30 è in programma l’apericena, seguita dalle cene a tema nei ristoranti locali. Dalle 21 in poi a Casa Pragelato c’è la serata di musiche occitane e danze folk. Domenica 24 settembre dalle 10 alle 12 apertura straordinaria del Museo del Costume per la giornata conclusiva della mostra di acquarelli “Sulle Ali delle Api”. Dalle 10 alle 17 nella zona antistante il Municipio ci sono la Borsa delle patate e il mercatino dei prodotti locali. Alle 11 l’evento “Street food & tradizione si incontrano a tavola” a cura della Nuova Proloco Pragelato. Dalle 13 in poi menù a tema nei ristoranti di Pragelato. Alle 16 all’Ufficio del Turismo è in programma la presentazione del volumetto “Le frazioni di Pragelato” di Emma e Ferruccio Chianale, realizzato in collaborazione con i bambini e le insegnanti della scuola primaria “Bermond”.

m.fa.



A Moncrivello la prima tappa di "Andar per Castelli"

Sabato 16 settembre si è aperta a Moncrivello, in provincia di Vercelli, l'edizione 2017 della manifestazione "Andar per Castelli", un'iniziativa di promozione e divulgazione culturale e turistica organizzata dall'associazione "Nati per Sorridere", in collaborazione con la Strada reale dei vini torinesi, l'associazione "Senso del Segno" e la compagnia teatrale "Lo Zodiaco" di Caluso, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. "Andar per Castelli" proseguirà sabato 30 settembre a Candia.

Nell'edizione 2017 il circuito di visite guidate e animate ad alcuni manieri del Canavese e del vicino Vercellese ha come tema i trovatori e l'amor cortese, cantato dai poeti e musicisti nella lingua d'oc medievale. I trovatori, che ispirarono generazioni di poeti nei secoli successivi - non ultimo Dante Alighieri - cantavano le doti e le virtù delle loro "Signore", in una concezione di amore delicato e gentile che eleva l'animo umano. Per la prima volta nella musica e nella poesia profane nella composizione e nell'esecuzione delle "canzoni" potevano cimentarsi anche le donne, particolare non secondario nell'evoluzione culturale europea.

Nelle tappe di Moncrivello, Candia, San Giorgio Canavese e Pavone, programmate a distanza di quindici giorni l'una dall'altra, è possibile visitare i castelli, ammirare la mostra di incisioni e disegni "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte", assistere a un momento di divulgazione storica e a uno spettacolo, e infine assaporare le specialità enogastronomiche tipiche del Canavese. Lo spettacolo "Ove si narra di Dame e Cavalieri" è portato in scena dalla compagnia "Lo Zodiaco", per la regia di Annalisa Baratto. I temi trattati nell'allestimento sono i castelli, i trovatori, l'amor cortese e la figura femminile come emerge nelle composizioni medievali. Tra i protagonisti figura Re Arduino, di cui i trovatori raccontarono le imprese, tra storia e leggenda. Nel programma di "Andar per Castelli" vi sono anche gli interventi dell'antropologa Donatella Taverna, che in ogni tappa racconta chi fossero i trovatori, quali tra di loro cantarono e poetarono nei quattro castelli toccati dal circuito, ma anche molte curiosità e storie vere che consentono di comprendere meglio il periodo storico e l'attualità di quel movimento poetico: dall'etimologia del termine "trovatore" alla storia dell'eresia catarina e della sua repressione, dal tema dell'amore nell'espressione religiosa e spirituale alle figure femminili cantate dai "troubadours".

LE PROSSIME TAPPE DI "ANDAR PER CASTELLI"

SABATO 30 SETTEMBRE – Candia: ritrovo dei partecipanti alle 15 e successiva apertura della mostra "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte"; alle 17 visita al castello; alle 18 intervento della professoressa Taverna su "Trovatori e amor cortese nel Castelfiorito di Candia Canavese"; alle 19,30 merenda sinoira "Alla corte di Castelfiorito" accompagnata dal gruppo musicale occitano "I musicanti di Halanwà" al costo di 30 euro; alle 21 spettacolo "Ove si narra di dame e cavalieri".

SABATO 14 OTTOBRE – San Giorgio Canavese: ritrovo dei partecipanti alle 15 e successiva apertura della mostra "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte"; alle 16,30 visita al castello; alle 18 intervento della professoressa Taverna su "Trovatori e amor cortese nel castello di San Giorgio Canavese"; alle 19 cena "Le delizie del conte" accompagnata dal gruppo musicale occitano "I musicanti di Halanwà" al costo di 30 euro; alle 21 spettacolo "Ove si narra di dame e cavalieri".

VENERDÌ 27 OTTOBRE – Pavone Canavese: ritrovo dei partecipanti alle 18 e successiva apertura della mostra "Trovatori e amor cortese nella grafica d'arte"; alle 19 intervento della professoressa Taverna su "Trovatori e amor cortese nel castello di Pavone Canavese"; alle 19,30 cena "Sapor dei poeti e mensestrelli" accompagnata dal gruppo musicale occitano "I musicanti di Halanwà" al costo di 45 euro; alle 21 spettacolo "Ove si narra di dame e cavalieri".





A Moncrivello la professoressa Taverna ha rievocato la vicenda della principessa Eudocia che, partita da Bisanzio per contrarre un matrimonio combinato a fini politici, venne ripudiata dal suo promesso sposo, che tenne per sé la ricchissima dote che la ragazza portava in dono. Sola, triste e abbandonata, Eudocia riprese la via del ritorno e fece tappa a Montpellier, dove era già stata durante il viaggio di andata. Il signore di Montpellier, trovatore per diletto, se ne innamorò e la sposò. Ma il suo amore durò poco e, dopo due anni, la tradì. In quei due anni, però, Eudocia visse in una delle corti più eleganti d'Europa, molto ambita da tutti i trovatori del tempo.

Grande interesse anche per la rievocazione della leggenda di Melusina che, molto probabilmente, è alla base di una figura leggendaria del castello vercellese, la cui memoria venne tramandata nelle tradizioni popolari sino agli anni '50 e '60 del secolo scorso. Molto apprezzato dai visitatori del castello anche il "Fin'Amor", un cocktail nato espressamente per celebrare "Andar per Castelli", miscelando sapientemente tre eccellenze dell'enologia canavesana. Il versante gastronomico di "Andar per Castelli" ripropone gli antichi sapori delle ricette tradizionali canavesane, realizzate con ingredienti a chilometri zero, che si armonizzano con i vini Doc frutto dei pregiati vitigni autoctoni.



Per partecipare a una o a tutte le quattro tappe del circuito è necessario prenotare telefonando al numero 339-4479683 o scrivendo a info@visitargustando.com. La ditta Florian Galileo Autoservizi mette a disposizione un servizio di autobus navetta da e per Torino nelle date e negli orari delle quattro tappe del circuito. Le corse si effettueranno con un minimo di quindici prenotazioni. Le informazioni e le prenotazioni sono possibili telefonando ai numeri 0125-637014 e 338-9717781.

m.fa.

A Ceresole Reale debutta l'Orchestra sinfonica del Gran Paradiso

Domenica 17 settembre al PalaMila di Ceresole Reale ha debuttato ufficialmente la nuova Orchestra sinfonica del Gran Paradiso, promossa dall'associazione "Amici del Gran Paradiso" e diretta dal maestro Antonio Tappero Merlo, già direttore dell'orchestra "Bartolomeo Bruni" di Cuneo. Il programma del concerto di debutto del nuovo complesso orchestrale comprendeva le sinfonie dalle opere di Gioacchino Rossini "La cambiale di matrimonio" e "Il Signor Bruschino". Di Bee-

thoven è stato eseguito "Ah perfido!".

Quella intitolata al Gran Paradiso è un'orchestra che vuole diventare la colonna sonora dei principali eventi organizzati sui due versanti del Parco, contribuendo, attraverso la musica, a unirli ancora di più, offrendo ai tanti giovani musicisti del territorio piemontese e valdostano nuove occasioni per produrre ed "esportare" musica di qualità.

m.fa.



thoven è stato eseguito "Ah perfido!", scena e aria per soprano e orchestra opera 65, con la partecipazione della giovane soprano ligure Luana Lauro. La seconda parte del concerto è stata dedicata alla celeberrima Sinfonia 40 in sol minore K 550 di Mozart.

Il concerto della sinfonica del Gran Paradiso ha concluso il fitto calendario estivo di "460-Gran-Paradiso Festival", che ha proposto oltre trenta eventi da giugno a settembre, con musica, teatro, cinema e presentazioni librarie all'insegna dello slogan "Lo spettacolo si fa strada".

L'Orchestra del Gran Paradiso sarà il testimonial di un territorio d'eccellenza, che dal 1922 è compreso nei confini del decano dei parchi nazionali italiani: 70mila ettari di natura viva, che abbracciano Piemonte e Valle d'Aosta e che ora hanno un complesso musicale che li rappresenterà non solo nelle sale da concerto tradizionali, ma anche lungo i sentieri di montagna, alla ri-



Le escursioni autunnali di Strada Gran Paradiso

Prosegue con successo il calendario delle iniziative culturali e turistiche della “Strada Gran Paradiso”, nata nel 2011 per iniziativa dell’allora Provincia di Torino. Oggi la Strada può contare sull’impegno e sulle risorse del Parco nazionale del Gran Paradiso, della Città metropolitana di Torino, dei Comuni di Alpette, Ceresole Reale, Feletto, Locana, Noasca, Ribordone, Rivarolo Canavese, Sparone, Valperga, del G.A.L. “Valli del Canavese”, della Camera di commercio di Torino, dell’Atl “Turismo Torino e provincia” e del Consorzio operatori turistici delle Valli del Canavese. Nei mesi di settembre e ottobre la Strada Gran

GLI ALTRI EVENTI DI STRADA GRAN PARADISO

SETTEMBRE

- da venerdì 22 a domenica 24 a Rivarolo Canavese festa patronale di San Michele.
- sabato 23 a Rivarolo Canavese al castello Malgrà alle 20 “Detective a tavola”, gioco enogastronomico multisensoriale con sorpresa musicale, insieme al maestro del gusto Loris Caretto.
- domenica 24 ad Alpette incontro con Paolo Cognetti, vincitore del Premio Strega con “Otto montagne”, a cura de “La neve dell’ammiraglio”.

OTTOBRE

- domenica 1 a Locana Rosone gara di corsa in montagna “8cento in condotta – Energy Vertical”, valida per la classifica del Gran Premio Gran Paradiso. La gara propone 800 metri di dislivello per 1,4 km di sviluppo lineare dai 720 metri di Rosone ai 1520 della Stazione di Perebella. Il percorso è tutto su gradini, a fianco della condotta forzata Rosone-Perebella.
- sabato 14 ad Alpette evento “La passione e la fede di don Giovanni Capace”, organizzato dal Comune e dal Polo Astronomico.
- da venerdì 27 a martedì 31 a Sparone, 22^a Sagra della Castagna, con serate gastronomiche e danzanti, esposizione e battaglia delle capre
- domenica 29 a Noasca gara di corsa in montagna “Royal Vertical”, dai 1.065 metri di Noasca ai 2.220 della Casa di caccia del Gran Piano. La competizione è valida per la classifica del Gran Premio Gran Paradiso. Sempre a Noasca castagnata e concerto della corale “Armonie del Gran Paradiso”.



Paradiso propone quattro domeniche alla scoperta del Canavese occidentale, con itinerari tra natura, cultura, arte, storia e tradizioni. Sono nuovamente a disposizione i bus navetta in partenza da Torino Porta Susa, in piazza XVIII Dicembre, di fronte alla vecchia stazione ferroviaria. Il costo delle escursioni è di 33 euro a persona e include il trasporto in autobus andata e ritorno, il pranzo e le visite guidate. Per le informazioni e le prenotazioni obbligatorie entro il venerdì precedente ogni escursione ci si può rivolgere all’Ufficio turistico di Ivrea dell’Atl “Turismo Torino e provincia”, telefonando al numero 0125-618131 dal lunedì al sabato dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17. Si può anche scrivere un’e-mail a info.ivrea@turismotorino.org Per saperne di più: www.turismotorino.org www.turismoincanavese.it www.cittametropolitana.torino.it www.pngp.it

Domenica 10 settembre l’escursione ha toccato Belmonte, Valperga e Rivarolo Canavese. Di particolare interesse la visita e la passeggiata al santuario di Belmonte, alle cappelle della Via Crucis e alla galleria di ex voto, con oltre 750 tra quadri e oggetti votivi. Dopo il pranzo a Rivarolo, i partecipanti hanno visitato il castello Malgrà, la mostra fotografica “Quel che vedono gli amici del Castello” e la Galleria della locomozione storica, che conserva una ricchissima collezione di automobili, motociclette e biciclette, le più antiche delle quali antecedenti alla prima guerra mondiale. Domenica 17 settembre la gita ha toccato il cuore del Parco Nazionale del Gran

Paradiso, a Ceresole Reale, sino ai 2.612 metri del Colle del Nivolet. Dopo il pranzo alla “Baracca dei Serrù”, a 2275 metri, i partecipanti all’escursione hanno potuto ascoltare al PalaMila di Ceresole le note della prima esibizione pubblica dell’Orchestra Sinfonica del Gran Paradiso.

LE PROSSIME ESCURSIONI

Domenica 24 settembre Tra storia e fede a Sparone e Ribordone

Partenza alle 9 da Torino Porta Susa, arrivo alle 10 a Sparone e visita al centro storico, alla chiesa parrocchiale, alla Rocca di Arduino e alla chiesa di Santa Croce, dopo una facile passeggiata di 20 minuti su sentiero. Pranzo alla Trattoria del Ponte a Sparone (antipasto, primo, secondo). Successivo trasferimento in bus a Ribordone e visita al Santuario di Prascondù, alla casa dell’apparizione della Madonna e al centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso, con il museo della religiosità popolare. Dopo uno spuntino con prodotti tipici, partenza per Torino alle 17,30 e arrivo entro le 19.

Domenica 1° ottobre alla ricerca dell’oro e della felicità a Feletto e Rivarolo

Partenza alle 9,30 da Torino Porta Susa. A Feletto visita guidata al Museo dell’oro e alla chiesa di Santa Maria Assunta. Dopo il pranzo trasferimento in bus a Rivarolo Canavese e visita guidata alla chiesa di San Francesco con i suoi straordinari affreschi. Ritrovo alle 16 di fronte al Municipio per partecipare all’iniziativa “Alla ricerca della Felicità” (quota di partecipazione di 5 euro non inclusa nel prezzo dell’escursio-



ne), con l’attore e regista Davide Motto nei panni di Casanova alla guida di una visita teatrale al centro e agli edifici storici, con la partecipazione degli studenti del Liceo musicale di Rivarolo e della scrittrice canavesana Barbara Romano. Spuntino a base di prodotti tipici.

m.fa.





Il Salone dell'Auto 2018 tornerà al Valentino

È firmata da Aldo Brovarone, decano degli stilisti automotive, la locandina ufficiale della

quarta edizione di Parco Valentino International Auto Show, presentata ufficialmente giovedì 21 settembre al Museo dell'Auto. Protagonista della locandina è un "modello da salone", che rappresenta una Ferrari 400 Superamerica Superfast II davanti al profilo di Torino sormontato dalla corona di Alpi.

È l'anticipazione di una delle grandi novità che caratterizzeranno l'edizione 2018: la mostra di prototipi a Torino Esposizioni, sede storica del Salone dell'Auto. Parco Valentino si svolgerà dal 6 al 10 giugno 2018 e manterrà i capisaldi della sua formula: ingresso gratuito al pubblico, aper-



Il coinvolgimento nell'organizzazione di Aldo Brovarone, Leonardo Fioravanti, Fabrizio Giugiaro, Filippo Perini e Paolo Pininfarina, oltre a tutti i famosi designer che compongono il comitato d'onore, testimonia l'alto livello della manifestazione, diretta espressione della forte identificazione di Parco Valentino con il mondo del car design.

L'ingresso sarà ancora una volta gratuito, attraverso il biglietto elettronico scaricabile sul sito www.parcovaleentino.com, uno strumento per raccogliere dati sulla provenienza dei visitatori e per sondarne gusti e interessi. A tutti coloro che scaricheranno il biglietto sarà chiesto di compilare un breve questionario, grazie al quale si sonderà l'interesse per le nuove motorizzazioni, le propensioni d'acquisto a breve termine, i segmenti ritenuti più interessanti da chi vuole cambiare auto, la disponibilità di risorse per l'acquisto, l'interesse alle prove su strada delle vetture, gli aspetti privilegiati nella scelta: prestazioni, prezzo, estetica, funzionalità, assistenza post-vendita, gamma colori e status symbol. I dati raccolti, suddivisi per fasce d'età, costituiranno un campione per comprendere le tendenze, i gusti e i desideri delle generazioni più giovani, ancora poco indagate dalle aziende. Accanto all'esposizione delle anteprime del Salone dell'Auto, ci saranno celebrazioni, anniversari e meeting di supercar e auto classiche nelle piazze di Torino, che renderanno Parco Valentino un vero e proprio evento diffuso, con un interessante approfondimento sulle motorizzazioni elettriche e ibride e con la possibilità di provare le vetture.



tura prolungata dalle 10 alle 24, esposizione all'aperto nel parco, stand delle case automobilistiche tutti uguali nella disposizione e nell'ampiezza.

I numeri del 2017 hanno dato ragione agli organizzatori: 700.000 visitatori, provenienti da tutte le province italiane e da oltre trenta Paesi stranieri, come rilevato dall'analisi dei biglietti elettronici emessi. Accanto alle novità commerciali esposte lungo i viali del Valentino, nel giugno del prossimo anno sarà allestita la mostra di prototipi, one-off e vetture speciali nell'adiacente Torino Esposizioni. Sotto le volte disegnate dall'ingegner Pier Luigi Nervi il pubblico ripercorrerà la storia del car design, con una serie di modelli iconici che hanno percorso e indirizzato il cammino dell'industria automobilistica mondiale.

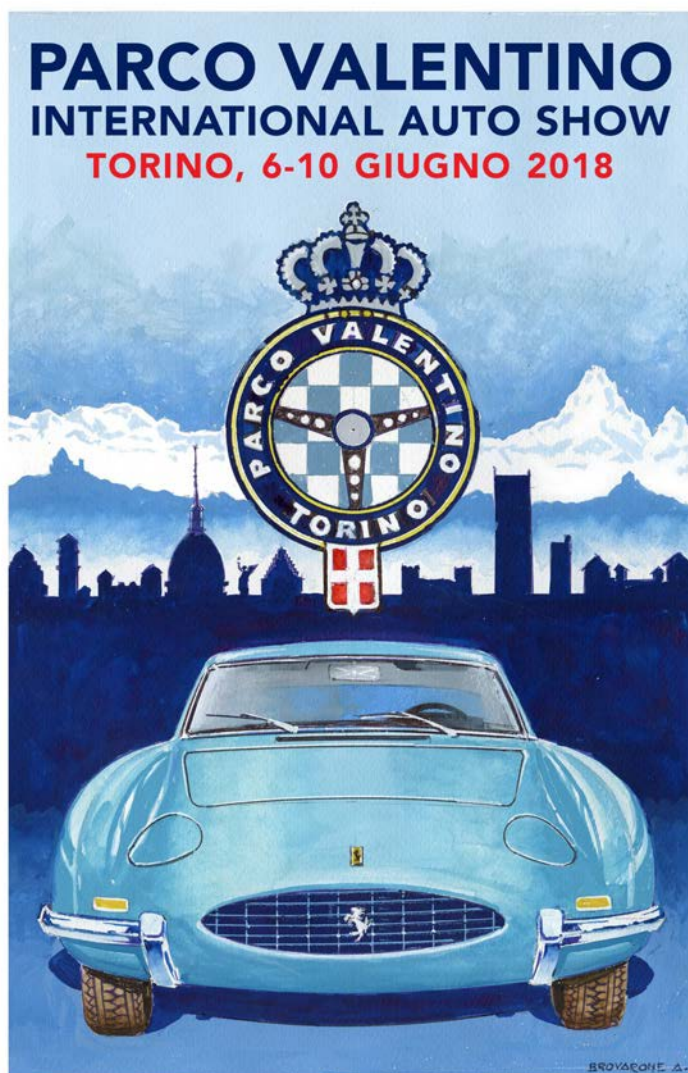


Il Gran Premio Parco Valentino porterà nelle vie della città la storia dell'industria e della creatività automobilistica italiana. Domenica 10 giugno il pubblico potrà assistere alla sfilata delle automobili che rappresentano il cammino del mezzo di trasporto che maggiormente ha caratterizzato i costumi. La sfilata-spettacolo partirà da piazza Castello, percorrerà le vie del centro cittadino, le colline vicino a Superga e arriverà alla Reggia di Venaria, teatro del primo concor-

so d'eleganza del Gran Premio. In piazza Castello sarà allestito il più grande cinema all'aperto d'Italia.

La facciata di Palazzo Reale, con i suoi 110 metri di lunghezza, diventerà il maxi schermo su cui verrà proiettato tutte le sere alle 22, alle 23 e alle 24 un film che racconterà la storia dell'industria automobilistica con immagini, video, loghi e fotografie che ripercorreranno la nascita e l'evoluzione di ciascun marchio ancora in attività.

m.fa.



Con il trofeo "Corri per l'Ugi" la solidarietà si mette le scarpette

Con il patrocinio e il sostegno della Città metropolitana di Torino, il Comitato provinciale della Fidal-Federazione italiana atletica leggera, sta gestendo con successo la seconda edizione del trofeo "Corri per l'Ugi", che propone un calendario di corse podistiche il cui ricavato andrà a finanziare le attività dell'Unione genitori italiani contro il tumore dei bambini. L'Ugi è un'associazione di volontariato nata a Torino nel 1980 per iniziativa di un gruppo di genitori protagonisti della dolorosa esperienza della malattia di un loro bambino. Promuove e sostiene progetti per migliorare l'assistenza medica e sociale dei bambini e dei ragazzi affetti da tumore, operando principalmente all'ospedale infantile Regina Margherita di Torino per l'assistenza ai ricoverati e alle loro famiglie. Dal 2006 l'UGI ospita gratuitamente presso i 22 appartamenti di "Casa Ugi" i bambini e i ragazzi in terapia e le loro famiglie.



Unione Genitori Italiani®
contro il tumore dei bambini
ONLUS

passeggiate con i pony. Si potranno visitare le scuderie e da quest'anno, grazie alla collaborazione con la Fisc si potrà correre anche con gli amici a quattro zampe la Corsa del cuore non competitiva di 5 Km. Durante la giornata sarà



A VINOVO L'HIPPORUN DI 10 KILOMETRI

Il prossimo appuntamento è per domenica 24 settembre, giornata in cui si disputerà la Mezza maratona di Vinovo, organizzata dalla Podistica Torino con il patrocinio della Città metropolitana. La giornata richiamerà in mattinata gli appassionati della corsa, agonisti e non agonisti. La Mezza maratona di 21,097 Km sarà valida come seconda prova del Criterium Istituzionale strada della Fidal Piemonte e seconda prova del cds piemontese Mezza maratona. La prova valida per il Trofeo Corri per l'Ugi sarà invece l'Hipporun di 10 km aperta a tutti.

Nel pomeriggio gli appassionati dell'ippica potranno assistere alle corse al tratto, ci saranno i giochi per i bambini e la possibilità di fare

anche possibile provare le attrezzature idonee per correre in sicurezza con i cani. All'Hipporun ci si potrà ancora iscrivere sino a domenica 24 settembre. Nella sezione competitiva possono partecipare atleti tesserati con società affiliate alla Fidal nati nel 2001 e anni precedenti, tesserati agli enti di promozione sportiva che hanno stipulato la convenzione con la Fidal, atleti italiani e stranieri in possesso della Runcard Fidal abbinata al certificato medico d'idoneità agonistica per l'atletica leggera.

Alla sezione non competitiva possono iscriversi tutte le persone che abbiano compiuto 18 anni entro il 23 settembre e che siano in condizioni psicofisiche idonee ad affrontare in autonomia e integrità la prova. I minori di età possono partecipare solo se accompagnati individualmente da

un genitore o da un accompagnatore delegato dall'esercente la patria potestà. Ci si può iscrivere recandosi nella sede della Podistica Torino in corso Siracusa 10 Torino, sabato 23 dalle 9 alle 12, all'ippodromo di Vinovo sabato 23 dalle 10 alle 19 e domenica 24 dalle 7 alle 8,30, oppure inviando il modulo compilato scaricabile dal sito www.podisticatorino.it/hipporun via e-mail a podisticatorino@gmail.com con in allegato copia del bonifico bancario della quota di 15 Euro. Le iscrizioni saranno chiuse alle 08,30 del 24 settembre. Il Comitato organizzatore si riserva la possibilità di chiuderle anticipatamente. Alla Corsa del Cuore ci si potrà iscrivere sabato 23 settembre dalle 10 alle 19 e domenica 24 dalle 7 alle 8,45 all'Ippodromo di Vinovo. La quota di partecipazione è di 10 Euro.

Dopo l'Hipporun di Vinovo, il calendario del Trofeo Corri per l'Ugi" prevede il Giro di Testona di domenica 8 ottobre a Moncalieri, organizzato dal gruppo sportivo Tappo Rosso. Domenica 22 ottobre a Venaria si disputerà il Trofeo Interforze, organizzato dall'omonimo gruppo sportivo. La "Corri e cammina a Borgaro - Memorial Enzo De Santo" di domenica 5 novembre a Borgaro Torinese sarà organizzata dall'associazione "In ricordo di Enzo". A conclusione del calendario agonistico verranno premiati gli atleti che in ogni categoria si saranno maggiormente distinti. Saranno inoltre premiate le prime venti società, calcolando le partecipazioni di tutte le categorie.

Nel calendario sono state inoltre inserite gare su pista - che si sono già disputate sabato 14 maggio a Borgaretto e sabato 27 a Rivoli - e una corsa in montagna, il Trofeo Benetti organizzato domenica 9 luglio a Forno Canavese dalla Libertas Forno. La prova di cross inserita nel calendario del Trofeo "Corri per l'Ugi" è la

CON IL PATROCINIO DI

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI NICHIELLO
COMUNE DI VINOVO
COMUNE DI CANGIOLLO
COMUNE DI NOLLE
Parco naturale di Stupinigi
REGIONE PIEMONTE
TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino
PODISTICA TORINO

HippoGroup
Ippodromo di Vinovo

HIPPO RUN

24 SETTEMBRE 2017
2ª MEZZA MARATONA DI VINOVO

KM 21,097 - Percorso certificato e omologato categoria "A"
Manifestazione di corsa Nazionale su strada F.I.D.A.L.
Criterium Istituzionale Strada Fidal Piemonte 2017 - 8ª Prova
CDS Piemontese Mezza Maratona - 2ª Prova
Partenza ore 9.15

KM 10 - Percorso certificato e omologato categoria "A"
Manifestazione di corsa Regionale su strada F.I.D.A.L.
8ª prova del 2º Trofeo Corri per l'Ugi
Partenza ore 9.00

Corsa del Cuore
Manifestazione non competitiva di km 5 circa
Partenza ore 9.25

RILEVAMENTO TEMPO CON CHIP **MYS DAM** USA E GETTA

IN COLLABORAZIONE CON

FEDERAZIONE ITALIANA DI PODISTICA
Comitato Regionale Piemonte
Approvazione Fidal Piemonte:
n. 296/strada/2017

QUESTO EVENTO È ORGANIZZATO DA:
A.S.D. PODISTICA TORINO
COD. FIDAL T0224 - COD. UISP A051580

www.podisticatorino.it/hipporun
podisticatorino@gmail.com - tel. 011 19211780
Mauro Fontana 347 5551253 - Gianfranco Griffa 393 9379200

"Corri con il cuore" di domenica 26 novembre nel Parco delle Vallere a Moncalieri, organizzata dall'associazione Quality.

A tutte le manifestazioni potranno partecipare gli atleti tesserati per il 2017 ai rispettivi Enti di promozione sportiva e/o Federazioni. Ad ogni manifestazione può essere abbinata una sezione non competitiva con un percorso ridotto rispetto alla competitiva.

m.fa.



da 10 anni un posto
SPAZIALE



2007
—
2017

PROGRAMMA

28 settembre

ore 18.00

In viaggio verso mondi lontani
con Michel Mayor, scopritore
del primo esopianeta
Cavallerizza Reale | Torino

29 settembre

dalle ore 18.30

Notte bianca al Museo
Infini.to | Pino Torinese

30 settembre

ore 17.30

Sulle tracce della Materia Oscura
con Marco Delmastro e Nicolao Fornengo

ore 21.00

Phantom of the Universe
Inaugurazione dello spettacolo in Planetario
Infini.to | Pino Torinese

07 ottobre

dalle ore 15.00

Infini.to On stage
per le vie di Pino Torinese

ore 21.30

**Il Gran Varietà
dell'Astronomia**
Infini.to | Pino Torinese

08 ottobre

ore 17.30

A caccia di Onde Gravitazionali
con Fulvio Ricci, membro
del direttorato LIGO-VIRGO
Infini.to | Pino Torinese